



PRESENTAZIONE
CALENDARIO BANDI CULTURA
24 luglio 2026
Teatro Morlacchi, Perugia



Umbria

Perché un calendario unico

Dalla Legge regionale n. 8/2026 ai bandi attuativi.

La nuova programmazione rende chiaro a operatori, enti e imprese cosa finanzia la Regione, quando e con quali obiettivi.

01

continuità: passare da misure episodiche a linee annuali e triennali

02

chiarezza: cluster chiari per settori, bisogni e beneficiari

03

impatto: risorse orientate a qualità, lavoro, accessibilità e territorio



Umbria

I principi del piano triennale

Dieci priorità trasversali per passare da bandi frammentati a una politica culturale di sistema.

- 1 Cultura-infrastruttura**
meno eventi isolati, più presidi, servizi e programmi continuativi
- 2 Stabilità pluriennale**
continuità gestionale, sostenibilità e orizzonti oltre la singola annualità
- 3 Lavoro culturale**
contratti, competenze, formazione e stabilità professionale
- 4 Accessibilità e welfare**
diritto alla cultura, mediazione, pubblici non abituali e comunità fragili
- 5 Ricambio generazionale**
linee per nuovi soggetti, under 35, startup e realtà emergenti
- 6 Partecipazione e reti**
Gli avvisi nascono dai processi di partecipazione e stimolano la cooperazione
- 7 Innovazione e contemporaneo**
digitale, ricerca artistica, linguaggi emergenti e ibridazioni
- 8 Patrimonio vivo**
memorie, paesaggi, saperi, aree interne e riuso degli spazi
- 9 Semplificazione**
procedure semplificate, liquidità, tutoraggio e criteri più equi
- 10 Politica trasversale**
cultura con scuola, lavoro, welfare, turismo, ambiente e sviluppo locale

**meno episodi, più ecosistemi;
meno rendicontazione formale, più impatto reale;
meno cultura come spesa, più cultura come infrastruttura pubblica.**



Umbria

L'architettura dei cluster

Un sistema di cluster dedicati a macrotemi

01

**Spettacolo dal vivo
e ICC**

02

**Istituti e luoghi
della cultura e
promozione lettura**

03

**Patrimonio
immateriale**

04

**Creatività
contemporanea**

Cronoprogramma bandi 2026

Dalla Legge regionale n. 8/2026 ai bandi attuativi.

	entro luglio	ICC · Imprese culturali e creative	€3,8M	triennale
	entro agosto	Umbria in scena	€1,155M	annuale + triennale
	entro metà settembre	Musei · Biblioteche · Archivi	€1,485M	triennale
	entro fine settembre	Patrimonio immateriale Attrattori (scade 30 settembre)	€185k €5M	triennale + annuale
	entro ottobre	Librerie indipendenti	€20k	annuale
	entro ottobre	Creatività contemporanea e spazi	€315k	annuale
	entro novembre	Welfare culturale	€500k	annuale

Un unico calendario rende visibile la continuità tra programmazione strategica, cluster tematici e accesso alle risorse.



Luglio-agosto: le prime aperture

Primo blocco operativo: imprese culturali e creative, spettacolo dal vivo e funzioni pubbliche della cultura.

ICC

€ 3.800.000

entro luglio

Imprese culturali e creative ·
PR FESR 2021-2027 ·
triennale

Spettacolo dal vivo

**€ 2.040.000
su 3 anni**

entro agosto

Umbria in scena · produzione
e ospitalità · triennale

**Manifestazioni
rilevanti**

€ 320.000 anno

entro agosto

Interesse regionale · anno
2026

Live club

€ 25.000 anno

entro agosto

Musica originale
contemporanea · anno 2026

Bande e cori

**€ 135.000
su 3 anni**

entro agosto

Cultura musicale di base ·
triennale

**Eredità + futuro
arti**

**€ 50.000 + €
35.000 anno**

entro agosto

Storia, tradizioni, arte,
scienza e nuovi linguaggi ·
annuale

Luglio e agosto avviano la nuova programmazione con due assi complementari: rafforzare l'impresa culturale e sostenere la funzione pubblica dello spettacolo e delle arti.



Umbria

Settembre: luoghi della cultura e patrimonio immateriale

Una seconda fase dedicata a presidi, archivi, biblioteche, musei e tradizioni vive.

Luoghi della cultura e promozione lettura

Musei

€ 990.000 triennio

entro settembre

Luoghi della cultura e promozione lettura

Biblioteche

€ 405.000 triennio

entro settembre

Luoghi della cultura e promozione lettura

Archivi

€ 90.000 triennio

entro settembre

Patrimonio immateriale

Rievocazione storica

€ 100.000 anno 2026

entro settembre

Patrimonio immateriale

Infiorate artistiche

€ 60.000 triennio

entro settembre

Patrimonio immateriale

Musica e danza popolare folklorica

€ 10.000 anno 2026

entro settembre

Patrimonio immateriale

Società operaie di mutuo soccorso

€ 15.000 anno 2026

entro settembre

Attrattori culturali

Attrattori culturali FESR

€ 5.400.000 anno 2026

scade 30 settembre

Qui il calendario distingue tra strumenti triennali di consolidamento e interventi annuali di valorizzazione mirata.

Ottobre–novembre: creatività contemporanea, spazi, welfare

La parte finale del calendario apre a innovazione culturale, riuso e benessere.

Librerie indipendenti

€ 20.000

entro ottobre

Cluster luoghi cultura e
promozione lettura

Arte contemporanea

€ 35.000

entro ottobre

iniziative espositive e
promozione

Riattivazione spazi dismessi

€ 260.000

entro ottobre

attività artistiche e culturali

Architettura e design

€ 20.000

entro ottobre

valorizzazione spazi pubblici

Welfare culturale

€ 500.000

entro novembre

cultura, salute, benessere e
inclusione

L'ultimo blocco non chiude il calendario, ma apre la parte più sperimentale della legge: spazi, welfare, contemporaneo e nuove funzioni culturali.



Umbria

Le prime risorse in campo

Due avvisi, due funzioni complementari.

€ 3,8 mln

**Imprese culturali e creative
2026–2028**

sviluppo triennale, innovazione, competitività, digitale,
aggregazione

€ 1,155 mln

Umbria in scena 2026

spettacolo dal vivo, bande e cori, live club, eredità culturale,
futuro delle arti

€ 5,0 mln

**Programma regionale di interventi di adeguamento di
luoghi e spazi del patrimonio culturale, storico,
artistico, architettonico di appartenenza pubblica.
Fondo di coesione sociale.**

risorse già assegnate nel 2026

**Una parte sostiene la crescita strutturale delle imprese culturali;
l'altra sostiene programmazione, produzione, circuitazione, tradizioni e nuove scene.**

Bando ICC

Sostegno progetti triennali innovativi nel settore delle imprese culturali e creative 2026-2028”

36

mesi, articolati in tre lotti annuali autonomi

€3.8M

dotazione complessiva PR FESR

60/70%

contributo a fondo perduto secondo programma

40%

forfettario sui costi reali del personale

Sostiene progetti triennali innovativi per rafforzare la competitività degli operatori, favorendo innovazione di prodotto, servizio e processo, digitalizzazione, crescita organizzativa, collaborazione tra filiere e sviluppo di nuovi pubblici e mercati. Il bando è articolato in tre programmi pensati rispettivamente per il consolidamento delle realtà esistenti, i progetti collaborativi e trasversali e l'avvio di nuove imprese culturali e creative.

A chi si rivolge

MPMI, associazioni, fondazioni, ETS con attività economica stabile e P.IVA; startup per la linea S.P.IN. Sede legale o unità operativa in Umbria.

Parola chiave: impresa culturale come soggetto che produce valore culturale, lavoro, servizi e competitività territoriale.



Umbria

ICC: tre programmi, tre traiettorie

E.C.O.

Evoluzione Culturale Organizzata

Rafforzamento di imprese già attive e loro sviluppo organizzativo e innovazione di processo/prodotto.

€1,2M • max progetto €240k • contributo
60%

A.C.T.

Azione Culturale Trasversale

Reti, collaborazioni, co-design, territorio per attivare percorsi di rigenerazione culturale.

€2,0M • max progetto €150k • contributo
60%

S.P.IN.

Sviluppo Programmi INnovativi

Creazione e consolidamento di startup culturali e creative per favorire nuova occupabilità giovanile.

€0,8M • max progetto €150k • contributo
70%



Umbria

ICC : il lavoro parallelo della conferenza delle Regioni

3 milioni di euro previsti per il 2026 a favore delle imprese culturali e creative.

Ogni impresa potrà richiedere un contributo a fondo perduto per un importo massimo di 100.000 euro, fino a coprire l'80% delle spese ammissibili, rafforzando così gli investimenti sul territorio nazionale e la competitività del settore.

Le risorse finanzieranno **interventi finalizzati alla digitalizzazione, all'acquisto di tecnologie, attrezzature, alla riqualificazione di spazi culturali, alla realizzazione di laboratori e hub creativi, alla formazione di nuove competenze, alla promozione internazionale e alla valorizzazione delle filiere** culturali e creative.

Tempi e modalità di concessione dei contributi saranno gestiti attraverso avviso pubblico del Ministero della Cultura.



Umbria

Umbria in scena: linee generali

Spettacolo dal vivo, eredità culturale e futuro delle arti.

Un avviso per sostenere la qualità della programmazione e la funzione sociale delle arti della scena, tenendo insieme produzione, circuitazione, tradizioni, comunità e sperimentazione.

Un impianto unitario, ma articolato in 5 cluster, pensato per riconoscere la pluralità dell'ecosistema culturale umbro e accompagnarne sviluppo, innovazione e capacità di generare impatto sociale ed economico.

Il bando introduce inoltre la definizione di **Manifestazioni di rilevante interesse regionale** come da articolo 13 della legge 8/2026 e ne riconosce l'elenco.

A chi si rivolge

Enti pubblici, imprese, ETS, fondazioni, associazioni e altri operatori culturali con sede o attività stabile in Umbria



L'architettura dei cluster

Un sistema di strumenti per funzioni diverse.

Valenza triennale

stabilità, continuità, consolidamento dei soggetti e delle funzioni

Spettacolo dal vivo

Sostiene progetti triennali di produzione e ospitalità nei settori del teatro, della musica, della danza e del circo contemporaneo, premiando qualità artistica, multidisciplinarietà, innovazione dei linguaggi, accessibilità e capacità di coinvolgere nuovi pubblici.

Bande e cori

Valorizza la cultura musicale bandistica e corale come patrimonio immateriale dell'Umbria, sostenendo eventi di rilievo regionale e attività di formazione, educazione musicale e partecipazione delle comunità, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

Valenza annuale

sperimentazione, vocazioni territoriali, nuove scene e progettualità puntuali

Live club

Riconosce i live club come presidi culturali dedicati alla musica contemporanea dal vivo. Il sostegno è rivolto alla programmazione di musica originale, alla creatività emergente, ai linguaggi innovativi e alla funzione sociale e aggregativa degli spazi.

Eredità culturale

Finanzia festival, rassegne, mostre, iniziative didattiche e attività di divulgazione capaci di valorizzare la storia, le tradizioni e il patrimonio culturale materiale e immateriale, con particolare attenzione alle ricorrenze storiche e culturali.

Futuro delle arti

Sostiene progetti multidisciplinari fondati sul dialogo tra arte, scienza, ricerca e tecnologia, favorendo la sperimentazione di nuovi linguaggi, forme innovative di fruizione e partecipazione e il coinvolgimento delle nuove generazioni.



Umbria

Una nuova stagione di politica culturale

Più continuità. Più impresa. Più accesso. Più territori. Più futuro.

Il calendario dei bandi è il primo passo per dare forma concreta alla legge: non una lista di scadenze, ma un patto di programmazione tra Regione e sistema culturale umbro.

Per maggiori informazioni cultura@regione.umbria.it



Umbria